



GAL TERRE PONTINE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE

BANDO della

MISURA 411.132

“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare”

Ottobre 2012

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

VISTA DGR 412/2008 e successive mm. e ii., la DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione Regionale AO607 del 1/02/2011 Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Terre Pontine;

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTA la Misura investimenti del Piano Nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007.

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013

VISTA il Verbale del Cda del Gal Terre Pontine n. 6 del 24/10/2012 di approvazione del presente bando;

Il GAL Terre Pontine con sede a Sabaudia in Via Zara, 5, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale “*Terre Pontine*” nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.1. 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare”. Tali progetti dovranno essere immediatamente cantierabili.

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
- Articolo 5 - Modalità per la presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini per la presentazione delle domande
- Articolo 7 - Documentazione
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 10 - Programmazione finanziaria
- Articolo 11 - Procedure di attuazione
- Articolo 12 - Rendicontazione degli interventi
- Articolo 13 - Disposizioni generali
- Articolo 14 - Tempi di esecuzione

Allegati:

Allegato 1: Fascicolo di Misura

Allegato 2: Normativa di Riferimento

ARTICOLO 1 - Obiettivi e finalità

La misura introduce un regime di sostegno per favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, al fine di ottenere un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed agroalimentari e dare garanzia al consumatore, attraverso un sostegno economico per la copertura parziale dei costi inerenti la certificazione.

La partecipazione a sistemi di qualità comporta una migliore integrazione tra produzione e territorio ed è decisiva per incrementare il valore aggiunto delle produzioni e per favorire la creazione di nuove opportunità di mercato, così da migliorare la competitività delle filiere, sia sui mercati nazionali che su quelli internazionali.

In particolare l'incentivo destinato alle aziende che adottano metodologie produttive finalizzate ad ottenere produzioni biologiche consente di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore, oltre che di maggiore remuneratività per il produttore.

1.1. Modalità di accesso

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, ovvero quelli indicati nell'allegato I del trattato CE e riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- a) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CE n. 510/06, 509/06 e delle normative comunitarie e nazionali;
- c) I vini VQPRD intesi come DOC, DOCG, ai sensi del Reg. Reg CEE 479/2008 e Reg Cee 555/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e del Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Olio di oliva	Colline Pontine	GUCE L. 80/32 del 26.03.2010
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Altri prodotti di origine animale	Ricotta di bufala campana	GUCE L. 186/14 del 20.07.2010
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L.122 del 14.05.2005
PRODOTTI IGP		
Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni	Abbacchio Romano	GUCE L 151/27 del 16.06.2009
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali	Carciofo romanesco del Lazio	GUCE L.218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali	Kiwi Latina	GUCE L.273 del 21.08.2004

Ortofrutticoli e cereali	Sedano bianco di Sperlonga	GUCE L68/1 del 18.03.2010
--------------------------	----------------------------	---------------------------

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che i prodotti summenzionati anche altri se riconosciuti ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando pubblico. Il GAL, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a rendere nota l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOC	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Circeo (DOC)	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Moscato di Terracina (DOC)	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)

Possono essere oggetto di domanda di aiuto iniziative che riguardino, oltre che tali denominazioni anche altre se riconosciute D.O.C. e D.O.C.G ed iscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto di cui al presente avviso pubblico il GAL, al fine di implementare tale elenco, provvederà a rendere nota l' esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione D.O.C. e D.O.C.G.

Non sono ammessi prodotti e/o filiere di produzioni per le quali esistono norme comunitarie e nazionali cogenti (obblighi di legge a cui si deve far fronte).

ARTICOLO 2 - Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio del GAL Terre Pontine.

ARTICOLO 3 -Soggetti beneficiari

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere, i seguenti requisiti:

- essere imprenditori agricoli e/o forestali, come impresa individuale o società agricola ai sensi dell'articolo n., 2135 del C.C. *in possesso di partita IVA* ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA,
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre dell'azienda ove si realizzerà, o che è già assoggettata, alla certificazione dei prodotti per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 5 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

ARTICOLO 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili

La misura prevede la concessione di un contributo annuo per la copertura dei costi fissi effettivi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità e necessari per arrivare alla certificazione del prodotto.

4.1 Condizioni di ammissibilità e spese eleggibili

I costi fissi, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelli sostenuti dall'impresa agricola per l'adesione iniziale e per la partecipazione annuale al sistema di qualità riconosciuto, inclusa la spesa sui controlli e per le analisi richieste per verificarne la conformità con le specifiche del sistema, laddove necessario. Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria.

Per l'ammissibilità della spesa si fa riferimento all'anno solare. Pertanto sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per il primo anno, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sino al 31 dicembre dello stesso anno di presentazione.

Nel caso di adesione a più sistemi di qualità è consentito il loro cumulo.

L'impresa, nel caso di adesione al metodo di produzione biologica (Reg. CEE n. 834/07 e successive mm. e ii.), deve partecipare con l'intera superficie aziendale ricadente all'interno della medesima provincia.

La verifica dei requisiti da parte dell'Organismo autorizzato per le attività di certificazione e controllo ed il pieno assoggettamento al sistema di qualità deve avvenire entro e non oltre i 180 giorni successivi alla presentazione della domanda iniziale e comunque prima della decisione individuale di concedere il contributo.

Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

1. riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto;
2. riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.
3. Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.
4. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

4.2 Limitazioni e vincoli

Il sostegno attivato con la misura può essere destinato esclusivamente a prodotti agricoli destinati al consumo umano.

Il beneficiario dovrà aderire al sistema di qualità con il 100% del prodotto eleggibile e certificare almeno l'80% delle produzioni ottenute e certificabili.

Nel caso dell'agricoltura biologica, al fine di evitare un doppio finanziamento, i costi fissi riconosciuti nell'ambito del sostegno concesso per la partecipazione al sistema di qualità riconosciuto non sono considerati per il calcolo dell'ammontare dell'aiuto da corrispondere nel quadro delle misure agroambientali attivate a sostegno dell'agricoltura biologica.

Per i costi di certificazione per i quali viene corrisposto l'aiuto ai sensi della presente misura non possono essere percepiti altri aiuti.

L'IVA non è mai riconosciuta spesa eleggibile.

ARTICOLO 5 - Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà, a pena di esclusione, essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui all'articolo 7.

La domanda di aiuto deve riguardare l'intero periodo vincolativo di cui al successivo articolo 8. L'importo dell'aiuto in domanda dovrà quindi riguardare tutte le annualità per le quali l'aiuto è richiesto.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, per plico raccomandato, fa fede la data del timbro postale, presso la sede del GAL Terre Pontine – Via Zara, 5 – 04016 Sabaudia (LT) - che cura il ricevimento e la protocollazione dell'istanza e svolgerà i procedimenti istruttori, secondo le procedure definite nel Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011. La busta dovrà necessariamente riportare la dicitura "Misura 4.1.1. 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare" pena sua irricevibilità.

La domanda va sottoscritta in originale ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i cinque giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo, a pena di esclusione, che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nel periodo di vigenza del presente bando.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile dal sito ufficiale del GAL, www.galterrepontine.it

ARTICOLO 6 - Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto dovrà avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet del GAL. Il bando sarà anche pubblicato negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine

Il bando sarà trasmesso alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito www.reterurale.it.

ARTICOLO 7 - Documentazione

Alla domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Piano previsionale dei costi con indicazione dell'organismo di certificazione e controllo autorizzato al quale è assoggettata o si intende assoggettare l'azienda, corredato da preventivi e/o proposta di fattura "dell'Ente terzo", preposto alle attività di certificazione, che documentino i costi fissi necessari per l'ingresso nel sistema di certificazione e per la gestione annuale dello stesso. Ove pertinente dovranno essere indicate le motivazioni sulla base del quale è stato prescelto l'organismo di controllo.
2. presentazione di attestazione concernente la regolarità della situazione previdenziale aziendale

7.1. Documenti essenziali

Oltre alla domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

7.2. Disposizioni generali per la presentazione della documentazione

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto a espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 8 - Agevolazioni previste

L'aiuto, corrisposto annualmente per il numero di annualità ammesse, è erogato in conto capitale in misura dell' 80% dei costi fissi connessi realmente sostenuti nel corso di un anno solare per la partecipazione al sistema di qualità. L'aiuto è concesso in misura non inferiore a 100 Euro/anno e non superiore a 3.000 Euro/anno per un periodo di tre (3) anni consecutivi.

L'impresa agricola, in ogni caso, deve garantire la partecipazione al sistema di qualità per un periodo di almeno cinque anni. Tale impegno decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno solare di riferimento. L'erogazione del contributo avviene a seguito della presentazione di una domanda annua di pagamento e può avvenire esclusivamente a titolo di saldo.

L'esclusione dal sistema di controllo e certificazione del sistema di qualità riconosciuto, in un qualsiasi momento del periodo di impegno, comporta la decadenza totale dal contributo e la eventuale restituzione di aiuti precedentemente erogati.

ARTICOLO 9 - Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta un'unica graduatoria del GAL sino alla concorrenza delle risorse stanziare dalla programmazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, Asse IV Leader, al Piano di Sviluppo Locale "Terre Pontine" sulla base dei criteri di selezione approvati, di cui al successivo articolo 10

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi, le graduatorie finali ed ogni altra comunicazione pubblica inerente la selezione in argomento saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL www.galterrepontine.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

La validità della graduatoria rimane stabilita in 18 mesi ai fini dell'eventuale scorrimento. I soggetti selezionati ed in posizione utile verranno convocati per la sottoscrizione del provvedimento di concessione che tra le altre riporterà quanto disposto dal successivo art. 14.

L'importo relativo a ciascuna domanda di aiuto di cui si tiene conto per la predisposizione delle graduatorie e l'individuazione delle domande da ammettere a finanziamento è quello, dichiarato in domanda e verificato in sede istruttoria, inerente l'intero triennio per il quale è prevista la corresponsione dell'aiuto.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto **iniziale**.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE PER SISTEMA DI QUALITA'	1 Sq	Produzioni biologiche	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda di misura del PSR. Può essere attribuita una sola tra le priorità 1 Sq, 2 Sq, 3 Sq, 4Sq	45
	2 Sq	Prodotti DOP		35
	3 Sq	Prodotti IGP		30
	4 Sq	Vini DOC		30
ALTRE PRIORITA' RELATIVE	4 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Inferiore a 35.000 euro	5
	5 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Compreso tra 35.000 e 80.000 euro	10
	6 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Oltre 80.000 euro	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	7 Sq	Giovane agricoltore		25

	8 Sq	Imprenditoria femminile		12
	9 Sq	Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Il punteggio attribuito per la priorità “Produzioni biologiche” viene assegnato nel caso in cui l’agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l’intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico.

Le priorità relative a “Prodotti DOP, IGP e DOC”, che si estendono ai prodotti DOP, sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere sia inserito nell’elenco dei produttori DOP o IGP o iscritto in un consorzio di tutela o altro organismo incaricato della certificazione.

Per l’attribuzione della priorità “Valore globale del prodotto di qualità commercializzato” si prende a riferimento l’anno precedente quello della presentazione della domanda di aiuto, e la quantità di prodotto commercializzata dovrà essere dimostrata sulla base di validi documenti contabili.

La priorità “Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)” previa presentazione del certificato rilasciato da un organismo di controllo accreditato per il rilascio della suddetta certificazione ambientale.

ARTICOLO 10 - Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente **Euro 80.000,00**

Il GAL si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all’art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 11 - Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando e laddove pertinente ai seguenti documenti specifici:

- “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dalla Regione Lazio, approvato con DGR 412/2008 e ss.mm.ii., con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto;
- Sistema delle riduzioni ed esclusioni di cui alla DGR. n. 161 del 05 03 2010 Allegato B.
- DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).
- DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013
- Manuale dell’Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle

domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet del GAL (www.galterrepontine.it).

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l'attuazione della presente misura.

ARTICOLO 12 - Rendicontazione dell'intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simile forniti dal GAL, deve produrre :

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

ARTICOLO 13 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ARTICOLO 14 - Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", P.S.R. Lazio 2007/2013 DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

Responsabile del procedimento: Direttore Tecnico Dott.ssa Maria Dolores Fernandez-Mayoralas Perez
mail : dt@galterrepontine.it

Sabaudia, 24 ottobre 2012

Il Presidente
Felice Palumbo